

MINISTERO DELL'INTERNO

**DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI**

**SERVIZIO TECNICO CENTRALE
ISPettorato INSEDIAMENTI CIVILI, COMMERCIALI, ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI**

(Chiarimento)

PROT. n° P161/4101 sott. 72/E

Roma, 20 febbraio 2001

OGGETTO: Prevenzione incendi - Quesiti vari.

In ordine a quanto rappresentato dal Comando Provinciale VV.F. di Sondrio su vari problematiche inerenti il servizio di prevenzione incendi, si condivide il parere espresso al riguardo dall'Ispettorato Regionale VV.F. per la Lombardia sui quesiti da 1 a 6.

Sul quesito n° 7, relativo alla validità del Nulla Osta Provvisorio per le strutture ricettive, si rinvia al disposto dell'art. 7 del D.P.R. 12 gennaio 1998, n° 37 ed ai chiarimenti forniti al riguardo con circolare M.I.S.A. n° 9 del 5 maggio 1998.

Parere della Direzione Regionale

Si trasmette l'unita nota del Comando VV.F. di Sondrio con l'allegata richiesta di chiarimenti, pervenuta da parte di un professionista, inerenti i seguenti aspetti:

- a) eventuali limiti del parere del Comando VV.F. e delle eventuali prescrizioni ai fini del rilascio del parere di conformità e del Certificato di prevenzioni incendi in luoghi di lavoro.
- b) necessità, ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi, delle documentazioni di cui all'allegato II del D.M. 4/5/98.
- c) con riferimento al punto 2.1 dell'allegato II al D.M. 4/5/98, specificazione del soggetto "fornitore" dei materiali.
- d) modalità di determinazione delle tariffe da applicare per le visite finalizzate al rilascio del Certificato di prevenzione incendi, nel corso di modifiche parziali od insediamenti già in possesso di CPI od a seguito di prescrizioni.
- e) effetti giuridici¹ degli atti firmati dai Comandi, durante la fase di attuazione del piano programmato in attività turistico alberghiere.

In ordine ai quesiti formulati lo scrivente e del parere che:

- a) il parere tecnico del Comando, in ordine a problemi di sicurezza, dell'attività - complessivamente intesa - sia vincolante e determinante ai fini del rilascio del parere di conformità e del Certificato di prevenzione incendi.
- b) le dichiarazioni e le certificazioni di cui all'allegato 2 del D.M. 4/5/98 vanno generalmente predisposte per le opere facenti parte nell'istanza di rilascio CPI; rimane inteso che nei casi in cui è ritenuto necessario, con apposita motivazione, il Comando può richiedere dichiarazioni e certificazioni riguardanti altre parti dell'attività, ove non già acquisite in occasione di precedenti visite sopralluogo.
- c) per fornitore debba intendersi il titolare dell'omologazione in quanto la conformità a prototipo omologato è un requisito tecnicamente conferibile al momento di fabbricazione.
- d) nel caso di ampliamenti o modifiche interessanti una o più attività, facenti parte di un complesso più vasto già in possesso di CPI, il servizio a pagamento dovrà limitarsi alle attività oggetto di modifica o ampliamento.

Per quanto riguarda gli aspetti giuridici di cui alla lettera d)² si rimane in attesa del parere degli uffici competenti.

Richiesta del Comando

Per dovere d'ufficio, si trasmette in allegato, per il successivo inoltro al Ministero dell'Interno - Ispettorato Insediamenti Civili, la nota, qui pervenuta a firma del P.I. XXXX, relativa all'oggetto e si rimane in attesa di notizie in merito.

Richiesta del Tecnico

¹ Leggasi "giuridici" N.d.R.

² Deve essere lettera e). N.d.R.

Il sottoscritto Perito Industriale XXXX, iscritto al Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Sondrio al n° YY e con Studio Tecnico in AAAA, al fine di conseguire una corretta interpretazione della normativa di prevenzione incendi, formula i seguenti quesiti:

Quesito n° 1

Premesso che i progettisti dei luoghi di lavoro debbono tenere in debito conto quanto prescritto dall'art. 6, comma 1 del D. Lg.vo 626/94 come modificato dal D. Lg.vo 242/96,

si chiede,

nel caso di istanza di parere di conformità sul progetto di attività ricomprese nel D.M. 16.2.82 ed inserite in un luogo di lavoro non inquadrabile fra le attività descritte nel D.P.R. 26.5.59 n°689 e/o nel D.M. 16.2.82, se l'eventuale parere espresso dal Comando VF anche per la parte di costruzione non inquadrate nei sopra citati Decreti, e formulato sulla base di specifiche norme di prevenzione incendi (es. D.M. 9.4.94 Titolo III, D.M. 12.4.96, Circ. M.I. 73/71, ecc.) oppure sulla base di quanto indicato nelle linee guida allegate al D.M. 10.3.98 o ancora sulla base di considerazioni proprie del Tecnico VF incaricato dell'espletamento del servizio, possa essere, in ciascuno dei 3 casi prospettati, ostativo per il rilascio del parere di conformità di cui all'art. 2 del D.P.R. 37/98 anche in assenza di prescrizioni per le aree del luogo di lavoro per le quali è stata inoltrata l'istanza di parere di conformità.

Quesito n° 2

Ferme restando le prerogative del Tecnico VF quale organo di vigilanza indicato dal D. Lg.vo 758/94, nel caso di un luogo di lavoro nel suo insieme non inquadrabile nel D.P.R. 26.5.59 n° 689 e nel D.M. 16.2.82 ma ricompreso in quest'ultimo Decreto solo per alcune specifiche parti di esso (es. Centrale termica, gruppo elettrogeno, autorimessa, ecc.) e per le quali sia stata formulata l'istanza di sopralluogo con le modalità indicate dall'art. 3 del D.P.R. 37/98 e dall'art. 2 del D.M. 4.5.98,

si chiede

se le eventuali prescrizioni impartite dal Comando VF solo per la parte di costruzione non inquadrabile nel citato D.M. 16.2.82, sulla base di specifiche norme di prevenzione incendi od antinfortunistiche (es. D.P.R. 547/55, D. Lg.vo 626/94, ecc), oppure sulla base di quanto indicato nelle linee guida allegate al D.M. 10.3.98 (evidenziate o meno in sede di formulazione del parere di conformità del progetto di cui all'art. 2 del D.P.R. 37/98) o ancora sulla base di considerazioni proprie del Tecnico VF incaricato dell'espletamento del servizio, possano ritenersi, in ciascuno dei tre casi prospettati, ostative per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi richiesto per le attività inquadrabili nel D.M. 16.2.82 e vincolanti per le modalità della loro esecuzione a prescindere dai contenuti del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 del D. Lg.vo 626/94, sviluppato dal datore di lavoro.

Quesito n° 3

Sempre nel caso di un luogo di lavoro inquadrabile nel D.M. 16.2.82 solo per alcune parti di esso,

si chiede

se è da ritenersi necessaria ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, l'esibizione al Comando VF delle documentazioni di cui all'Allegato II del D.M. 4.5.98 pertinenti le parti di costruzione non ricomprese fra quelle inquadrabili nel D.M. 16.2.82.

Quesito n° 4

Visto quanto riportato dal punto 2.1. dell'Allegato II al D.M. 4.5.98 relativamente alle documentazioni inerenti l'identificazione dei materiali ai fini della reazione al fuoco e dei serramenti ai fini della resistenza al fuoco,

si chiede

se per "fornitore" è da intendersi il fabbricante del prodotto che nel caso dei serramenti è facilmente individuabile tramite gli estremi di identificazione stampigliati sugli elementi in opera, oppure nel caso di materiali classificati ai fini della reazione al fuoco il commerciante od artigiano che spesso fattura il prodotto al titolare del pubblico esercizio acquirente.

Quesito n° 5

Nei casi in cui viene formulata l'istanza di sopralluogo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività inquadrate nel D.M. 16.2.82 di nuova realizzazione o modifica inserite in insediamenti civili od industriali inquadrate in altre attività di cui al prima citato D.M. e già in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità e quest'ultima non oggetto di modifica

si chiede,

se il versamento amministrativo per l'effettuazione del servizio a pagamento deve essere corrisposto per l'importo pieno equivalente alla visita tecnica per tutte le attività nuove e preesistenti presenti, oppure, qualora le nuove attività o quelle modificate non abbiano correlazione diretta con quelle esistenti (es. centrali termiche non inserite nel ciclo di produzione, autorimesse, depositi isolati, ecc.), debba essere corrisposto l'importo della visita tecnica per la sola nuova o modificata attività mentre per quelle esistenti, non aventi correlazione diretta con la suddetta, debba essere effettuato il versamento amministrativo di importo ridotto corrispondente al solo rinnovo, dietro presentazione di dichiarazione di "nulla mutato" da parte del titolare della ditta.

Quesito n° 6

Nel caso in cui il Comando VF, a seguito di sopralluogo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi relativo ad una struttura comprendente più attività inquadrata nel D.M. 16.2.82, emetta una lettera di prescrizioni per una od alcune delle suddette attività che comporteranno la riformulazione dell'istanza di sopralluogo per la verifica dell'effettuazione dei lavori,

si chiede,

se il versamento amministrativo da allegare alla suddetta istanza deve essere relativo alla/e attività da ricontrollare oppure anche a quelle che non sono state interessate dalla lettera di prescrizioni.

Quesito n° 7

Considerando che attualmente il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco non rilascia il Certificato di Prevenzione Incendi per attività turistico ricettive in possesso di piano programmato approvato ed oggetto di successive modifiche pure approvate e per le quali in sede di sopralluogo richiesto ai sensi del D.P.R. 37/98 non viene formulata alcuna prescrizione per i lavori eseguiti,

si chiede

- se il Nulla osta Provvisorio di Prevenzione incendi di cui alla Legge 818/84 e/o alla Legge 406/80 continua ad avere l'effetto di copertura giuridica fino al termine delle scadenze di adeguamento delle parti esistenti non oggetto di modifica;
- se la lettera in cui il Comando attesta la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, possa essere considerata giuridicamente sostitutiva del Certificato di Prevenzione Incendi e/o del Nulla Osta Provvisorio di prevenzione incendi necessario alla ditta per l'ottenimento delle altre autorizzazioni da parte degli Enti competenti;
- cosa è variato nell'impianto giuridico per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da quanto rappresentato da Codesto spett.le Ministero con lettera del 19.10.94 n° P2127/4122 sott. 32 indirizzata all'Ispettorato Regionale VV.F. per la Lombardia.

Ringrazio per l'attenzione.